



## **ANCORA UNA VOLTA UN ACCORDO BURLA CHE PRENDE IN GIRO I LAVORATORI**

Come per l'Accordo sulla terza fascia, anche per i Coordinamenti l'Accordo raggiunto fra Azienda e Sindacati CGIL/FP-FPS/CISL e solo 2 RSU su 48 il 21/07/01 è una presa in giro per i lavoratori.

Discriminante ed iniquo sono i due aggettivi più delicati che gli si possono attribuire.

Ancora una volta le scelte di quest'Accordo non fanno chiarezza sui criteri che sono stati adottati per l'assegnazione, anche se pro-tempore, delle funzioni di coordinamento.

La UIL/FPL denuncia un atteggiamento da parte dell'Azienda USL ai limiti del rispetto delle sigle sindacali per cui sta consultando il proprio ufficio legale per verificare se vi sono gli estremi di una denuncia per atteggiamento antisindacale e, se del caso provvedere in merito con gli ulteriori atti procedurali.

L'Azienda USL, sempre secondo la UIL/FPL, è rea di aver corrisposto, inoltre, somme di denaro pubblico senza preventivo accordo sui metodi ed i criteri di attribuzione delle funzioni allo scopo prefissate ma, ancor più grave, si presta al gioco di sanare le ingiustizie in passato avallate dissipando per il futuro le stesse somme eludendo una loro corretta, efficace ed efficiente gestione, a questo si presta la sigla dell'Accordo firmato il 21/07/01 insieme alla CGIL/FP, FPS/CISL e solo 2 RSU su 48.

La UIL/FPL intende portare avanti una politica di distribuzione del reddito non più basata sulla semplice fortuna di trovarsi al posto giusto al momento giusto ma sulle effettive capacità professionali dei singoli operatori interessati.

La funzione di coordinamento prevede una indennità di 3.000.000 delle vecchie lire all'anno e, con l'applicazione del nuovo CCNL il passaggio alla categoria superiore.

La UIL/FPL ritiene che questi soldi pubblici devono andare a retribuire le effettive mansioni di coordinamento svolte al 100% da personale qualificato allo scopo specifico, ogni altra elargizione non sarebbe altrimenti giustificata.

La spesa pubblica va contenuta anche attraverso politiche di gestione e di riorganizzazione che garantiscono la giusta retribuzione alle professionalità adeguate e preparate allo scopo.

Ne si può più parlare di massificazione delle risorse pubbliche ma sempre più le stesse vanno distribuite a seconda della professionalità espressa e del lavoro svolto cercando di superare la mentalità della sola anzianità di servizio, così come anche l'ultimo accordo regionale dichiara.

Inoltre tutti i lavoratori devono poter partecipare con gli stessi diritti alle selezioni interne che, altro non sono, se non una delle poche possibilità di evoluzioni economiche e di carriera.

Su queste basi la UIL/FPL denuncia come discriminate l'ultimo accordo raggiunto sui coordinamenti e che la stessa UIL/FPL non ha firmato per le ragioni sopra esposte.

Denuncia inoltre l'assoluta mancanza di questa Azienda USL di Modena di un pur minimo piano riorganizzativo e gestionale del settore assistenziale con la previsione dell'inserimento di un cospicuo numero delle nuove figure chiamate OSS (Operatori Socio Sanitari) nei vari turni a sostegno dell'infermiere professionale.

Avendo avuto notizia che per lo stesso ospedale di Baggiovara, che non prevediamo possa aprire i battenti nel gennaio 2005 come a più riprese è stato sbandierato, è stata prevista l'assunzione di un esiguo numero di tali figure ritenendo invece che, come nelle vicine USL di Reggio e Parma, tali figure possono, se inserite nei turni infermieristici, dare sollievo all'annoso problema della carenza infermieristica, e degli straordinari dagli stessi purtroppo effettuati (l'ultima analisi di cui un recente accordo ha denunciato l'esistenza di circa 500.000 cinquecentomila ore di straordinario effettuato negli anni 2002/2003); esprimiamo preoccupazione per la miopia organizzativa e gestionale che tale dirigenza sta improvvisando, (a questo fine forse dobbiamo leggere ed interpretare le ultime decisioni riguardanti l'appalto ad un professionista esterno delle relazioni sindacali e la delibera di trasferimento/travaso di un alto dirigente del comune di Modena presso l'Azienda USL) e richiediamo l'intervento del collegio dei probiviri affinché controlli che le scelte fatte siano in linea con

l'esigenza di rigore della spesa pubblica che ormai da più fronti è richiesto o se, invece, non vi sia spreco in quanto una riorganizzazione innovativa dell'esistente potrebbe portare a maggior risparmi nella spesa sanitaria.

La UIL/FPL richiede quindi un più attento controllo da parte del DG sulle alte strategie di questa Azienda, sulla applicazione degli accordi sottoscritti e sulle regole di trasparenza che l'ente pubblico deve garantire, in caso contrario non esiteremo a richiedere l'intervento di istituzioni diverse e di più alto grado gerarchico.